

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE DI PALERMO

4 giugno

Solennità in cattedrale

Festa in tutte le chiese dell'Arcidiocesi



Nel IV secolo, dopo l'emanazione dell'editto di tolleranza di Costantino, i Palermitani, nel luogo dove aveva celebrato il vescovo S. Mamiliano e dove molti fedeli avevano patito il martirio, costruirono la loro prima Cattedrale, distrutta dai Vandali e di cui nulla è a noi pervenuto. Nel 604 venne consacrato alla Vergine Maria un nuovo grande tempio, di cui è a noi pervenuta, probabilmente, la Cripta, a pianta basilicale di forma quadrata. I saraceni conquistata Palermo nell'831 modificarono il tempio cristiano in una grande moschea "Gami", che i Normanni restituirono al culto cristiano nel 1072. Nel 1185 venne consacrata e dedicata alla Vergine Assunta la nuova Cattedrale, costruita sotto la direzione dell'Arcivescovo Gualtiero Offamilio. Dal 1185 la Cattedrale ha subito notevoli e radicali modifiche, ultime quelle del grande restauro iniziato nel 1782 e concluso nel 1801. Particolare attenzione per la Cattedrale a loro affidata è stata dimostrata dagli Arcivescovi di Palermo : Gualtiero la riedificò nel 1185; Umberto De Marinis, Nicolò Tedeschi e Simone Beccadelli tra il 1414 e il 1452 edificarono il portico meridionale; Nicolò Puxades fece costruire il coro ligneo nel 1466-67; Giovanni Burgio nel 1469 fece collocare la splendida statua marmorea della Vergine; Giannettino Doria dopo il 1624 volle l'antica Cappella di S. Rosalia; Martino Leon Y Cardenas nel 1650 commissionò il fastoso ciborio di lapislazzuli; Pietro Martinez-Rubio, nel 1656 fece costruire il portale settentrionale e le statue marmoree delle Sante Vergini palermitane; Filippo Lopez Y Royo nel 1798 volle l'attuale Cappella di S. Rosalia e l'inserimento della Meridiana, Pietro Gravina nel 1826 fece erigere il gruppo dei campanili neogotici; Alessandro Lualdi nel 1908 fece sistemare la Cappella delle Reliquie; Ernesto Ruffini curò l'attuale pavimentazione marmorea. Sotto il governo pastorale del Cardinale Salvatore Pappalardo sono stati restaurati il portico meridionale, il cleristorio e la torre campanaria. Il nuovo altare e l'ambone, in sintonia con le norme liturgiche postconciliari, sono stati realizzati dal Cardinale Salvatore De Giorgi nell'anno 2004. Dal 1975 è stata spostata al 4 giugno la Dedicazione della Chiesa Cattedrale di Palermo, celebrata fino al 1974 al 4 luglio e nei Calendari e Martirologi Palermitani celebrata al 6 aprile (Cajetano in Idea e Inveges nel Palermo Nobile) e nel Breviario di Simone di Bologna l'8 aprile, non nel 1194, come scrisse Maurolico, ma nel 1185 (se ne è celebrato nel 1985 l'VIII° Centenario); ma si parla della prima Consacrazione; infatti la seconda fu il 1 agosto 1536 per mano di Arnaldo Albertino vescovo di Patti, come nella lapide posta nel Portico meridionale dello stesso Tempio. La terza consacrazione risale al 4 giugno 1915.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ap 21,2

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,
scendere dal cielo, da Dio,
preparata come una sposa adorna per il suo sposo.

>>>

COLLETTA

O Padre, che prepari il tempio della tua gloria
con pietre vive e scelte, effondi sulla Chiesa
il tuo Santo Spirito, perché edifichi il popolo
dei credenti che formerà la Gerusalemme del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che
è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa la
moltitudine dei credenti, fà che il popolo radunato
nel tuo nome ti adori, ti ami, ti segua, e sotto la tua
guida giunga ai beni da te promessi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che
è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1 Re 8,22-23.27-30

Signore, siano aperti i tuoi occhi verso questa casa.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea di Israele, e, stese le mani verso il cielo, disse: «Signore, Dio di Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la misericordia con i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il cuore.

Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra?

Ecco i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questa casa che io ho costruita!

Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore mio Dio; ascolta il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: Lì sarà il mio nome!

Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo. Ascolta la supplica del tuo servo e di Israele tuo popolo, quando pregheranno in questo luogo.

Ascoltali dal luogo della tua dimora, dal cielo; ascolta e perdona».

Parola di Dio.

R/ *Adoriamo il Signore nella sua santa dimora.*

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/**

Grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. **R/**

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **R/**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ez 47,1-2.8-9.12

Vidi l'acqua che usciva dal tempio; e là dove essa giungeva, tutto era risanato.

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, l'angelo mi condusse all'ingresso del tempio del Signore e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente.

Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare.

Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno fino alla porta esterna che guarda a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.

Mi disse: «Queste acque escono di nuovo nella regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sboccate in mare, ne risanano le acque.

Ogni essere vivente che si muove, dovunque arriva il fiume, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché quelle acque dove giungono, risanano e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà.

Lungo il fiume, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui fronde non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario.

I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

Parola di Dio

R/ *Con la tua presenza salvaci, Signore.*

Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto sempre vicino nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se crollano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque,
tremino i monti per i suoi frutti.

R/

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.
Dio sta in essa: non potrà vacillare;
la soccorrerà dio, prima del mattino.

R/

Fremettero le genti, vacillarono i regni;
egli tuonò: si sgretolò la terra.
Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.

R/

SECONDA LETTURA

1Pt 2,4-9

Quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale

Dalla prima lettera di san Pietro Apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, 5quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. 6Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

cfr. Mt 7,8

R/ *Alleluia, alleluia.*

Nella mia casa chiunque chiede riceve, dice il Signore,
e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

R/ *Alleluia.*

VANGELO dal comune della dedicazione della cattedrale

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo,
e dona al tuo popolo in preghiera
la grazia redentrice dei tuoi sacramenti
e la gioia di veder esauditi i voti e le speranze.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Nel tuo amore per l'umanità
hai voluto abitare
là dove è raccolto il tuo popolo in preghiera
per fare di noi il tempio dello Spirito Santo,
in cui risplenda la santità dei figli di Dio.
Questa Chiesa, misticamente adombrata
nel segno dei tempi,
tu la santifichi sempre come sposa del Cristo,
madre lieta di una moltitudine di figli,
per collocarla accanto a te rivestita di gloria.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1 Pt 2,5

Come pietre vive
vi edificate in tempio spirituale
per un sacerdozio santo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai fatto della tua Chiesa
il segno visibile della Gerusalemme celeste,
per la forza misteriosa dei tuoi sacramenti
trasformaci in tempio vivo della tua grazia
perché possiamo entrare nella dimora della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.